

Irina Rajewsky (Berlin)

**Dal postmoderno alla 'letteratura d'indagine'
Appunti sulla 'nuova epica italiana' ed il caso Saviano**

Nell'aprile del 2008 appare sul web a firma di uno dei componenti del collettivo Wu Ming (Wu Ming 1, alias Roberto Bui) il saggio "New Italian Epic. Memorandum 1993-2008: narrativa, sguardo obliquo, ritorno al futuro". Il saggio, basato su interventi dello stesso autore in svariate conferenze tenutesi in altrettanti atenei d'oltreoceano (fra gli altri, il MIT di Boston), suscita da subito una vasta eco ed una non di meno aspra polemica. Scrittori, lettori, accademici e critici letterari discutono animatamente soprattutto sul web, ma anche in convegni, testate nazionali e via etere, circa la validità delle tesi promosse da Wu Ming nella classificazione delle nuove tendenze letterarie in Italia.

Il presente intervento si propone, attraverso un rapido excursus nella letteratura italiana degli anni 1980 e 90, di porre interrogativi e di cogliere eventuali incongruenze all'interno del dibattito stesso, evidenziando in particolare il caso Saviano.